



28 DICEMBRE 2014

Domenica dopo del Natale: S. Giuseppe, sposo di Maria Vergine. S. Davide Profeta e S. Giacomo. Memoria dei Ventimila santi, arsi vivi a Nicomedia.

Tono IV; Eothinon VII

1^ ANTIFONA

Ti loderò, o Signore con tutto il mio cuore, celebrerò tutte le tue meraviglie.

Per l'intercessione della Madre di Dio,

o Salvatore, salvaci. .

2^ ANTIFONA

Beato l'uomo che teme il Signore e che nei suoi comandamenti si compiace oltremodo.

O Figlio di Dio, che sei nato dalla Vergine, salva noi che a te cantiamo: Alliluia

3^ ANTIFONA

Ha detto il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché faccia dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi.

La tua nascita, o Cristo nostro Dio

ISODIKÒN

Ek gastròs pro Eosfòru eghènnisà se; òmose Kirios, ke u metamelithisete; si ì ierèfs is ton eòna katà tin tàxin Melkise-dèk.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu techthìs, psàllondàs si: Alliluia. .

Dal mio seno ti ho generato prima della stella mattutina; il Signore ha giurato e non si pentirà; Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.

O Figlio di Dio, che sei nato dalla Vergine, salva noi che a te cantiamo: Alliluia .

APOLITIKIA

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepolo del Signore dicevano

fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

I ghènnisis su, Christè o Theòs imòn, anètile to kòsmo to fòs to tis gnòseos; en afti gar i tis àstris latrèvondes ipò astèros edhidhàskondo se proskinin ton Ilion tis dhikeosinis, ke se ghenòskin ex ipsus Anatolin. Kirie, dhòxa si.

La tua nascita, o Cristo nostro Dio, ha fatto sorgere per il mondo la luce della conoscenza: con essa, gli adoratori degli astri sono stati ammaestrati da una stella ad adorare te, sole di giustizia, e a conoscere te, Oriente dall'alto. Signore, gloria a te.

Annuncia, Giuseppe, i prodigi al padre di Dio Davide: tu hai visto la Vergine incinta, insieme ai magi hai adorato, con i pastori hai glorificato, da un angelo hai avuto la rivelazione. Supplica il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

APOLITIKION :

Sòson, Kirie, / Salva, o Signore, il tuo popolo

KONDAKION

I Parthènos sìmeron ton iperùsion tikti, ke i ghi to spileon to aprosito prosàghi. Angheli metà pimènon dhoxologùsi, Màghi dhe metà astèros odhiporùsi; dhi'imàs gar eghennìthi pedhion nèon, o pro eònnon Theòs.

La Vergine oggi partorisce colui che è sovrastanziale, e la terra offre all'inaccessibile la grotta. Gli angeli cantano gloria insieme ai pastori, e i magi fanno il loro viaggio con la stella: perché per noi è nato piccolo bimbo, il Dio che è prima dei secoli .

INVECE DEL TRISAGIO

Osi is Christòn evaptisthite, Christòn enedhìsasthe. Alliluia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Alliluia.

APOSTOLO (Gal. 1, 11-19)

- Mirabile è Dio nei suoi santuari, il Dio d'Israele. (*Sal. 67,36*)
- Nelle assemblee benedite Dio, il Signore della stirpe d'Israele. (*Sal. 67,27*)



Dalla lettera di San Paolo ai Galati.

Fratelli, vi dichiaro che il Vangelo da me annunziato non è modellato sull'uomo; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo, come io perseguitassi fieramente la Chiesa di Dio e la devastassi, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri.

Ma quando colui che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia si compiacque di rivelare a me suo figlio perché lo annunziassi in mezzo ai pagani, subito, senza consultare nessun uomo, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, dopo tre anni andai a Gerusalemme per consultare Cefa, e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, ma solo Giacomo, il fratello del Signore.

Alliluia (3 volte).

- Ricordati, Signore, di Davide e di tutte le sue opere. *(Sal. 131,1)*

Alliluia (3 volte).

- Il Signore ha giurato a Davide la verità e non la ritratterà: “Il frutto del tuo seno io porrò sul tuo trono”. *(Sal. 131,11)* Alliluia (3 volte).

VANGELO (Matteo 2, 13-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo”. Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: “Dall’Egitto ho chiamato il mio figlio”.

Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s’infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo in cui era stato informato dai Magi. Allora si adempì quel che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: “Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un

lamento grande; Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più”. Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nel paese d’Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino”.

Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d’Israele. Avendo però saputo che era re della Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: “Sarà chiamato Nazareno”.

MEGALINARION

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endoxotèran ton àno stratevmàton. Mistìrion xènon orò ke paràdhoxon: uranòn to spileon, thrònnon cheruvikòn tin parthènon, tin fàtnin chorion en ò aneklithi o achòritos Christòs o Theòs; on animnundes megalinomen.

Esalta, o anima mia, Coei che è più onorabile e più gloriosa delle schiere celesti. Contemplo un mistero meraviglioso ed incredibile: cielo è la spelonca, trono cherubico la Vergine, la mangiatoia culla in cui è adagiato Dio infinito, che inneggiando magnifichiamo.

KINONIKON

Litrosin apèstìle Kirios to laò aftù. Alliluià.

Il Signore inviò al suo popolo la salvezza. Alliluià.

DOPO “SÒSON, O THEÒS...”

I ghènnisis su, Christè...

La tua nascita, o Cristo nostro ...

OPISTANVONOS:

Christòs ghennate doxasate, Christòs es uranòn apantisate, Christòs epì ghis ipsotite. Asate to Kirio pasa i ghi ke en evfrosini animnisate lai, oti dedoxaste.

Cristo nasce, glorificatelo, Cristo discende dal cielo andategli incontro. Cristo è sulla terra, siatene fieri. Canta al signore terra tutta, e voi popoli nella gioia celebratelo con inni, perché si è coperto di gloria.